

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria78



• **Direttore responsabile**
Massimiliano Tortora

• **Direttore**
Editor-in-chief
Romano Luperini
*Facoltà di Lettere e Filosofia,
via Roma 56, 53100 Siena*

• **Comitato direttivo**
Executive Editors
Anna Baldini
Pietro Cataldi
Raffaele Donnarumma

• **Redattori**
Editorial Board
Valentino Baldi
Alessio Baldini
Riccardo Castellana
Valeria Cavalloro
Giuseppe Corlito
Tiziana de Rogatis
Damiano Frasca
Margherita Ganeri
Alessandra Nucifora
Franco Petroni
Guglielmo Pianigiani
Felice Rappazzo
Cristina Savettieri
Michele Sisto
Tiziano Toracca
Massimiliano Tortora
Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**
International Editorial Board
Franco Baldasso (Bard College)
Irene Fantappiè (Humboldt Universität zu Berlin)
Guido Furci (Johns Hopkins University -
École Normale Supérieure Paris)
Maria Anna Mariani (University of Chicago)
Christian Rivoletti (Friedrich-Alexander-Universität
Erlangen-Nürnberg)
Gigliola Sulis (University of Leeds)

• **Segreteria di redazione**
Editorial Assistant
Valeria Cavalloro
*Université de Genève
Département de Langues
et Littératures romanes
rue Saint-Ours 5, 1211 Genève
e-mail: v.cavalloro@gmail.com*

• **Responsabili di sezione**
Features Editors
"Canone Contemporaneo"; "Il Presente"
Massimiliano Tortora
*Università di Torino
Dipartimento di Studi Umanistici
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino
e-mail: massimiliano_tortora@hotmail.com*

"Il libro in questione"
Emanuele Zinato
*Università di Padova
Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
Piazzetta G. Folena 1, 35137 Padova
e-mail: emanuele.zinato@tin.it*

"Tremilabattute"
Cristina Savettieri
e-mail: cristina.savettieri@gmail.com

I libri inviati per recensione vanno spediti a:
Anna Baldini
*Università per Stranieri di Siena
p.za Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena*

Tutti gli articoli pubblicati su «allegoria» sono sottoposti a *peer-review* interna o esterna. I saggi pubblicati nelle sezioni "Il tema" e "Teoria e critica" sono sottoposti a un regime di *double-blind peer-review*. L'archivio delle revisioni e l'elenco dei revisori esterni è disponibile presso la segreteria di redazione.

progetto grafico Federica Giovannini
impaginazione Fotocomp - Palermo
stampa Luxograph s.r.l. - Palermo

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria78



rivista semestrale
anno XXX
terza serie
numero 78
luglio/dicembre 2018



G. B. PALUMBO EDITORE



Teoria e critica

- **7**
Massimiliano Tortora
Svevo e l'economia
- **25**
Anna Mangiameli
Tutta un'altra storia. Narrazioni oblique in Il sorriso dell'ignoto marinaio
- **43**
Riccardo Donati
Una storia vera piena di bugie. Falsificazione e dissimulazione nel Boccalone di Enrico Palandri
- **54**
Anna Borgarello
Un romanzo lungo trent'anni. Fratelli d'Italia di Alberto Arbasino tra modernismo e postmoderno

Il presente

- **75**
Massimiliano Tortora
L'università italiana tra compiti e mission
- **86**
Giuseppe Corlito
Luciano Bianciardi come personaggio e la sua fortuna come autore
- **92**
Beatrice Dema
La critica della poesia contemporanea. Metodi, storia, canone (2016-2018)
- **114**
Felice Rappazzo
Rifiuti del mondo globalizzato. Inchieste di Alessandro Leogrande
- **126**
Anna Boccuti
Istruzioni per costruire un classico: il caso Cortázar
- **138**
Valeria Cavalloro
L'utopia, la pubblicità e la morte: dove sta andando YouTube

Repliche

- **159**
Maurizio Ferraris
La lavagna universale



sommario luglio/dicembre 2018

Tremila battute

• 171

Letteratura e arti

Paul Thomas Anderson

Il filo nascosto

(Federica Pich)

Fernando Aramburu

Patria (Leonardo Coppola)

Mario Benedetti

Tutte le poesie

(Marco Villa)

Vincenzo Consolo

Cosa loro. Mafie tra cronaca e riflessione.

1970-2010

(Anna Mangiameli)

Milo De Angelis

La parola data. Interviste

2008-2016

(Gilda Policastro)

Gabriel Del Sarto

Il grande innocente

(Raffaele Donnarumma)

Giorgio Falco

Ipotesi di una sconfitta

(Tiziano Toracca)

Franco Fortini

I poeti del Novecento

(Felice Rappazzo)

Carlo Emilio Gadda

La cognizione del dolore

(Valentino Baldi)

Eugenio Montale

Moscerilla diletta, cara

Gina. Lettere inedite

(Laura Barile)

Heiner Müller

Anatomia Tito Fall of

Rome. Un commento

shakespeariano

(Michele Sisto)

Máirtín Ó Cadhain

Parole nella polvere

(Antonio Bibbò)

Sophie Rabau

Carmen, pour changer

(Guido Furci)

• 184

Saggi

Federico Bellini

La saggezza dei pigri.

Figure di rifiuto del lavoro

in Melville, Conrad e

Beckett (Tiziano Toracca)

Peter Brooks

Lo sguardo realista

(Massimiliano Tortora)

Stefano Brugnolo

La tentazione dell'altro.

Avventure dell'identità

occidentale da Conrad a

Coetzee (Riccardo

Castellana)

Claudia Cao, Marina

Guglielmi

(a cura di)

Sorelle e sorellanza nella

letteratura e nelle arti

(Elena Porciani)

Riccardo Capoferro

Novel. La genesi del

romanzo moderno

nell'Inghilterra del

Settecento (Daria Biagi)

Antoine Compagnon

Gli antimoderni. Da Joseph

de Maistre a Roland

Barthes (Felice Rappazzo)

Alberto Crespi

Storia d'Italia in 15 film

(Stefania Carpipecci)

Paolo D'Achille

Che pizza! (Giada

Mattarucco)

Francesco Diaco

Dialettica e speranza.

Sulla poesia di Franco

Fortini (Felice Rappazzo)

Daniele Fioretti

Utopia and Dystopia in

Postwar Italian Literature.

Pasolini, Calvino,

Sanguineti, Volponi

(Tiziano Toracca)

Maria Antonietta

Grignani

Una mappa cangiante.

Studi su lingua e stile di

autori italiani

contemporanei (Giada

Mattarucco)

Maria Antonietta

Scarpa

(a cura di)

Natalia Ginzburg (Alessio

Baldini)

Massimo Palermo

Italiano scritto 2.0. Testi e

ipertesti (Silvia Pieroni)

Ben Ware

Modernism, Ethics and

the Political Imagination.

Living Wrong Life Rightly

(Massimiliano Tortora)

Leonardo Coppola

Fernando Aramburu*Patria*

[trad. it. di B. Arpaia, Guanda, Milano 2016]

In un'epoca di nazionalismi risorgenti, Fernando Aramburu, scrittore basco da vent'anni in Germania, Premio Strega europeo 2018, ritorna, come in *Pesci dell'amarezza* (2006), sul terrorismo dell'ETA, l'organizzazione indipendentista che ha lacerato per quarant'anni la Spagna e che solo nel 2011 ha posto fine alla sua attività terroristica, e lo fa con un romanzo tra i più riusciti della letteratura spagnola degli ultimi anni. *Patria* mette in scena l'inimicizia tra due famiglie tradizionali di diversa posizione sociale – quella dell'imprenditore Txato e di sua moglie Bittori, e quella dell'operaio Joxian e di sua moglie Miren – profondamente legate fino a quando il Txato, reo di essersi sottratto alle estorsioni con cui viene finanziato l'estremismo basco, non viene ucciso da una cellula dell'ETA in cui milita Joxe Mari, il figlio ventenne dei due amici. Il clima di rancore fomentato dal nazionalismo risucchia tutti in una spirale di odio: con Bittori che lamenta l'assassinio del marito e Miren la prigionia del figlio, condannato all'ergastolo per omicidio. Alla maniera cervantina, l'autore riduce al minimo i dettagli geografici e storici (comunque ben riconoscibili: l'attentato alla Guardia Civil di Palmanova nel 2009 porta Ainhoa a chiedersi «che colpa ne hanno quelli che vivono qui di quello che succede là?», e dinanzi al bar dove viene ucciso il deputato del Partido Popular Gregorio Ordóñez nel 1995 Eneko ammette che «per tipi come lui mio fratello è in carcere»), per tratteggiare una vicenda di respiro universale.

A partire dal microcosmo della cittadina basca di Guipúzcoa, *Patria* racconta il conformismo montante e soffocante di una comunità che, per sostenere le sue rivendicazioni nazionaliste, nega ogni pietà alle vittime e ai loro familiari. Per molti l'omertà e la solidarietà ai terroristi non sono altro che un modo per «vivere tranquilli nel paese dei muti». Aramburu registra i silenzi non solo degli oppressi, ma anche degli oppressori. Come *Luces de bohemia* di Valle-Inclán, il romanzo denuncia le

umiliazioni e gli abusi del sistema giudiziario spagnolo: Miren giustifica gli attentati ai nemici «che hanno torturato l'*osaba* Joxe Mari e che ancora lo torturano in carcere», don Serapio spera che «lo trattino in modo umano», e Xavier, figlio medico del Txato, certifica in un referto le torture inflitte a un terrorista, confermando i sospetti di «terrorismo di Stato». Con lo «spargimento di sangue [...] non si costruisce una patria», osserva Gorka, fratello di Joxe Mari e *alter ego* di Aramburu; e a suggerire la via d'uscita dall'*impasse* delle accuse reciproche sarà Arantxa, la sorella di Joxe Mari, colpita da un ictus nel pieno della sua maturità.

Il racconto è articolato in 125 brevi capitoli che, come in un caleidoscopio, fissano i momenti di svolta nella vicenda di ciascun personaggio – a cui il narratore cede volentieri la parola attraverso l'indiretto libero – partendo dal presente, quando Bittori decide di scoprire la verità sull'assassinio del marito, e risalendo a forza di *flashback* alle origini dell'amicizia fra le due famiglie: il lettore ripercorre così, nella quotidianità di carnefici e vittime, i precari, impercettibili passi verso un possibile superamento del trauma. La convivenza auspicata da Aramburu prende corpo anche nella lingua, un castigliano che gioca con le caratteristiche della variante parlata nei Paesi Baschi (che mantiene, ad esempio, il condizionale al posto del congiuntivo) e incorpora termini ed espressioni dell'*euskera*, chiarite, nell'originale come nell'ottima traduzione, in un glossario.

Non sappiamo cosa succederà dopo l'ultima pagina. Quel che è certo è che *Patria* non è tanto un romanzo storico sull'ETA quanto una grande e riuscita rappresentazione romanzesca del superamento di un trauma comunitario, da cui emerge potente, a smentire ogni semplificazione ideologica, la quotidianità irriducibile ed eroica della gente comune: dalle ragioni dell'odio a quelle della vita che vuole andare avanti, ed è capace anche di perdonare. ■

Finito di stampare dalla Luxograph s.r.l.
per conto della G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A.
Palermo, maggio 2019